

Allegato 2.2)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE di Parma

Un'esperienza di quasi 30 anni. Oggi 36 coop.ve sociali associate che operano in vari settori d'intervento; un impegno verso i bisogni educativi e sociali che da sempre si realizza in una collaborazione con gli Enti Pubblici, per produrre benessere, riabilitazione, autonomia e occupazione.

Le coop.ve dell'area socio educativa che partecipano alla realizzazione del progetto gestiscono progetti e servizi per la pre-adolescenza, l'adolescenza, i giovani e le famiglie.

TITOLO PROGETTO

I walk out - Io cammino fuori

Al termine di ogni nuova esperienza, non si diventa saggi,
si diventa esperti. Ma in che cosa?
ALBERT CAMUS

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Parma e Provincia. I ragazzi che intendiamo coinvolgere, di età compresa tra i 14 e i 17 anni.

In particolare il Consorzio intende coinvolgere 4 coop.ve sociali:

EIDE'

Piazza Duomo 3, 43121 Parma

Attività svolte dalla cooperativa

- Spazio bimbi e Centro bambini e genitori
- Coordinamento pedagogico scuole FISM
- Coordinamento del progetto Oratori di titolarità Diocesi Parma
- Centro giovanile Esprit
- Progetto Calamaio per la promozione della cultura delle differenze
- Progetto SMS SonoMentreSogno (in particolare officina Samarcanda)
- Centri estivi per bambini/e scuola dell'infanzia e scuola primaria
- Gestione di servizi di pre-scuola e da settembre 2013 di una scuola primaria



Territori d'intervento: prioritariamente Comune di Parma (con il Progetto Oratori, i Comuni della Diocesi di Parma).

GRUPPO SCUOLA

Via Mafalda di Savoia 15/B, 43124 Parma



Attività svolte dalla cooperativa:

- Progettazione e gestione di interventi socio educativi rivolti a bambini ed adolescenti in ambito extrascolastico (centri aggregativi, educativa territoriale, progetti di comunità, sale prove e registrazione audio-video, radio web) finalizzati al miglioramento della qualità della vita individuale e sociale, nonché alla formazione e all'approfondimento culturale
- Progettazione e gestione di interventi educativi in ambito scolastico (laboratori socio educativi e creativo-espressivi, percorsi individuali di orientamento formativo, punti di ascolto e di consulenza educativa individuale per ragazzi e adulti, educatore scolastico)
- Progettazione e gestione di interventi di animazione di strada (pallastrada, giochi e laboratori creativi in occasione di feste di piazza, organizzazione eventi musicali di band giovanili locali, ecc.) e di azioni di Comunità.

Territori d'intervento: Parma Comune, Distretto di Fidenza (Comune di Trecasali), Distretto Sud Est (Comune di Traversetolo)

IL CORTILE

Via Milano 24 , 43039 Salsomaggiore Terme (PR)



Attività svolte dalla cooperativa:

- Servizi per minori 1-6 anni
- Laboratori di lingua straniera
- Laboratori didattici ed espressivi
- Formazione e consulenze pedagogiche per genitori, insegnanti ed educatori
- Attività di Globalità dei Linguaggi rivolte ai minori
- Servizi integrati per l'educazione
- Centro potenziamento abilità scolastiche
- Servizi riabilitativi per bambini autistici con metodo CABAS
- Socialità e attività laboratoriali per adolescenti
- Centro di aggregazione giovanile

Territori d'intervento: Distretto di Fidenza con particolare riferimento ai Comuni di Fidenza e Salsomaggiore Terme

TERRA DEI COLORI

Strada Pini 57/a 43126 Parma



Attività svolte dalla cooperativa:

-area integrazione delle diversità: gestione del progetto il porto di Coenzo (centro socio-educativo per persone con disabilità). Gestione del progetto Centro Estivo e Week-end (in appalto con i comuni della Bassa Est parmense. Gestione di esperienze di domiciliarità comunitaria.

- area animazione sociale e di territorio: ludobus realizzato in collaborazione con enti pubblici e a gestione privata; progetti di educativa territoriale; progettazione e gestione di progetti con adolescenti e giovani ; laboratori creativi con le scuole. Gestione dei CAG di Baganzola e Sorbolo. Sviluppo di processi di animazione territoriale
- area infanzia: progettazione e gestione di servizi 0-6 in collaborazione con l'ente pubblico e realizzazione di progetti privati (Nido di Ninni)
- area editoria e innovazione tecnologica: editoria per l'infanzia e produzione e utilizzo software interattivi per l'infanzia, gestione biblioteche

Territori d'intervento: Distretto di Parma (tutti i Comuni), interventi specifici nel Distretto di Fidenza e Sud Est

Strutture operative di riferimento

Il progetto I walk out ha come struttura portante la rete di SMS-SonoMentreSogno e dei Centri Giovani gestiti dalle coop.ve coinvolte:

- CENTRI GIOVANI e OFFICINE: sono luoghi aggregativi che lavorano in stretta connessione con la scuola e la strada (quindi con i gruppi informali) e che propongono esperienze di partecipazione e conoscenza del territorio attraverso laboratori di cittadinanza e di integrazione;
- SCUOLE: l'educatore scolastico è una figura 'ponte' tra il dentro e il fuori la scuola, favorisce la comunicazione tra i vari luoghi di vita dei ragazzi intercettando soprattutto le situazioni più fragili che necessitano di attenzioni individualizzate;
- STRADA: nelle piazze, nei parcheggi, nei parchi: sono questi i luoghi di incontro che richiedono all'educatore di stare dentro a relazioni 'delicate', ma al contempo utili per attivare cura e accoglienza in contesti ricchi di potenzialità, ma anche di rischi;
- FAMIGLIE: incontrando le comunità, si incontrano le famiglie; i processi attivati sono a sostegno dell'integrazione, dell'ascolto, ma anche dell'iniziativa che scaturisce naturale e spontanea quando ci si sente in dialogo e finalmente, in una situazione di benessere.

Le AREE DI BISOGNO sulle quali è necessario intervenire (il progetto apporta il suo contributo):

Ü I GIOVANI e L'APPARTENENZA SOCIALE

Si conferma negli adolescenti e nei giovani: la tendenza a sbilanciarsi verso il rischio con scarso senso del limite, la tendenza ad un passaggio immediato all'atto (generazione centrata sul presente), abbassamento dell'età del primo contatto con il consumo dipendente.

L'accesso mass-mediale e le tecnologie mutano il significato di appartenenza sociale, di cittadinanza politica, come dice M.G Contini si può parlare di "Solitudini di massa". La ricerca relazionale dei giovani si ferma troppo spesso a un incontro con l'altro atrofizzato e offuscato dalla ricerca di iper-prestazioni.

La strada, la piazza, i contesti informali sono luogo di incontro per larghe fasce di ragazzi a rischio, in ogni ora del giorno: sempre più oggi si coglie che l'educativa di strada e l'educazione informale possono essere strumento privilegiato di protezione, cura, riparazione, promozione di atteggiamenti e comportamenti sociali.

Recuperare esperienze di sana cittadinanza, di legale appartenenza sociale, di responsabilizzazione, di legami autentici, sono urgenze vive.

Ü LA QUESTIONE IDENTITARIA DEI MINORI STRANIERI

Si conferma il disagio identitario dei giovani stranieri di seconda generazione e in quest'ultimo anno dei ragazzi che arrivano sul territorio con un ricongiungimento familiare: l'elaborazione delle origini, la ricostruzione delle relazioni con le figure genitoriali e di riferimento, la conflittualità interna ai ragazzi nel loro naturale percorso di crescita, l'integrazione sociale e scolastica rendono articolata e complessa la costruzione di proposte specifiche.

Ü IL DISAGIO SCOLASTICO e in particolare oggi, la DISPERSIONE SCOLASTICA

Sul territorio provinciale si stanno radicando negli ultimi due anni alcune esperienze a contrasto dell'Abbandono Scolastico per i ragazzi pluribocciati ed in obbligo scolastico. L'impegno progettuale segnala l'attenzione a un bisogno numericamente ampio ma parallelamente cogliamo con preoccupazione l'affermarsi di un Modello di intervento che prevede percorsi completamente slegati dalle scuole di appartenenza dei ragazzi, gli insegnanti faticando nella tenuta delle situazioni di maggior rischio e prevale la richiesta di forma progettuali che non lasciano in carico alla scuola i suoi studenti.

Restano poi le forme di disagio scolastico meno rumoroso, da "zona grigia", ma sentinelle della fatica dell'Istituzione Scuola nel tenere dentro le diversità, le fragilità, nel promuovere esperienze di integrazione: si denota una ricerca di proposte eterne e una tendenza alla delega esterna nella gestione delle situazioni problematiche.

Ü BENI RELAZIONALI E COESIONE SOCIALE: la promozione del benessere attraverso l'attivazione del contesto comunitario

L'attuativo 2012 lega la promozione dell'Agio ad iniziative che coinvolgano la comunità, "che favoriscano la conoscenza reciproca, la solidarietà e la concreta corresponsabilità: l'attenzione è sul contesto relazionale ampio che creando legami, opportunità di crescita e identificazione, costituisce fattore protettivo" (dal testo Attuativo).

L'esperienza della cooperazione sociale consortile trova radice su questo tema: la costruzione di legami di fiducia, riconoscimento, il patrimonio di relazioni nei luoghi del territorio rappresentano per la cooperazione sociale un ambito elettivo che ben si sposa con l'orientamento che si sta definendo sul territorio locale volto al "recupero della dimensione comunitaria" e dei beni che essa può esprimere. Il lavoro di prossimità, il modello di lavoro non settoriale ma aperto alla complessità degli intrecci (tra professioni e figure professionali, tra beneficiari, tra funzioni,...) la dimensione di progetto e non esclusivamente di servizio, sono caratteri propri delle cooperative co-progettanti.

Ü Crisi del mercato del lavoro e aumento della DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

Anche nel 2012, l'Italia ha avuto il record per la disoccupazione giovanile. Una regione, la nostra, con il 22,4% di disoccupazione tra i 15 e i 24 anni. Il dato più allarmante e sul quale vorremmo sperimentarci, è quello che esce dall'ultimo rapporto ISTAT 'Noi Itali 2012': in Italia 2 milioni di giovani, il 22,1% del totale nella fascia 15-29 anni, rientra nella categoria dei NEET (Not in education, employment, trainin): giovani che non studiano, non lavorano e nemmeno sono impegnati in attività formative. La situazione è quella di un galleggiamento che minaccia la costruzione di futuro.

Un altro dato è quello definito dalla "distorsione tra le dinamiche del sistema formativo e il mercato del lavoro: segnala le aree dove coesistono giovani che non trovano lavoro e imprese che non riescono a reperire manodopera qualificata (meccanici, sarti, modellisti,...). Le professionalità che servono al mercato del lavoro non sono quelle sui quali i giovani investono energie e impegno.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

FINALITA'

Rafforzare un modello d'intervento che considera i luoghi aggregativi come luoghi di partenza per ... incontrare chi 'cammina fuori' (i ragazzi che difficilmente si riescono ad incontrare) o chi può trovare la sua realizzazione nel 'camminare fuori' (ragazzi che hanno necessità di un sostegno all' autonomia). Il che significa rafforzare i legami con il territorio in tutti i suoi spazi: istituzionali, formativi, produttivi, del divertimento, del disagio, ...

Non è una novità, ma è un modello d'intervento complesso:

- perché l'investimento delle figure professionali deve essere costante (seppur in carenza di risorse);
- perché i legami con il territorio non sono procedurizzabili, ma sempre nuovi e da reinventare;
- perché sono richieste capacità che vanno oltre alle competenze professionali: scovare opportunità 'fuori', nello spazio dell'informalità, ma con obiettivi d'intervento chiari e orientati.

OBIETTIVI SPECIFICI

1 Potenziare i rapporti con l'esterno dei 'centri', rafforzando metodologie/strumenti/canali utili a: intercettare ragazzi/giovani con fragilità e che necessitano di accompagnamento, moltiplicare i luoghi e le opportunità educative/formative che il territorio propone, aumentare il numero dei percorsi individualizzati;

2 Superare il lavoro per target d'utenza e 'attrezzare' sempre di più i centri (sempre in raccordo con il territorio) per un'accoglienza e per legami qualificati con: ragazzi con disabilità, multiproblematici, con storie di immigrazione e ricongiungimenti difficili, ...

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7, quali la documentata esperienza, la coerenza con gli obiettivi, la continuità e il radicamento territoriale, le sinergie tra più soggetti, la congruenza della spesa.

L'articolazione del progetto è personalizzata (per target, modalità attuative, interlocutori,...) ai diversi territori, in quanto portatori di bisogni e opportunità diverse:

Fucina bassa est (coop.va Terra dei colori) – Unione Sorbolo e Mezzani

La fucina lavora in stretto raccordo con lo Spazio Giovani e Informagiovani del Comune di Sorbolo (luoghi dove i ragazzi/giovani possono incontrarsi, giocare, ma anche avere informazioni ed orientamenti). La funzione complementare che svolge la fucina, è quella di proporre esperienze, percorsi e non solo attività.

Obiettivi specifici dell'azione

- aiutare i ragazzi, soprattutto quelli con meno strumenti culturali e attrezzatura formativa, ad incontrare con gradualità opportunità di lavoro (nella forma del tirocinio e/o percorso d'impegno);
- individuare, in collaborazione con i servizi e con la rete del territorio, opportunità d'impegno.

Azioni proposte

- Uscita di un bando/chiamata su opportunità d'impegno in almeno 5 realtà territoriali; i ragazzi/le ragazze sono chiamati ad esplicitare la motivazione che sta alla base della loro candidatura;
- selezione delle candidature e avvio dei percorsi d'impegno (max 8 ore settimanali)
- restituzione pubblica dell'esito e consegna del 'premio d'impegno' ad ogni ragazzo/a.

Rete territoriale attivata

Unione comuni di Sorbolo/Mezzani

Istituto Comprensivo di Sorbolo/Mezzani

Coop.va sociale Il Ciottolo

Parrocchia di Sorbolo

Anspi di Sorbolo e Coenzo

Arci di Mezzani

Officina Samarcanda (coop.va Eidé) – Comune di Parma

Samarcanda è un laboratorio di dialogo interculturale rivolto a ragazzi e ragazze, italiani e stranieri; un luogo di valorizzazione delle diversità che favorisce l'espressività di ognuno attraverso attività diversificate. La finalità ultima del centro è quella di aiutare ogni persona a 'camminare fuori', in autonomia, con la consapevolezza della propria peculiarità, ma sentendosi parte di una comunità conosciuta nei suoi codici, quelli accoglienti, ma anche quelli più espulsivi.

Obiettivi specifici dell'azione

- potenziare le funzioni organizzative che lavorano con la rete territoriale;
- aumentare e qualificare i percorsi d'ingresso, di uscita da Samarcanda;
- aumentare gli orientamenti fatti a ragazzi/e e famiglie su altre opportunità territoriali. In un'ottica di centro come propulsore di percorsi di autonomia.

Azioni proposte

VERSO E DALLA SCUOLA:

- incontri per favorire la conoscenza di Samarcanda
- percorsi sulla cultura dell'integrazione
- accoglienza di nuovi ragazzi/e nei laboratori creativi e di sostegno scolastico
- accoglienza di percorsi per ragazzi a rischio di dispersione scolastica

A PARTIRE DAL PROGETTO 'PROVE DI COMUNITA':

- partecipazione al tavolo attivato nel quartiere cittadella
- apertura straordinaria di Samarcanda per attività proposte da famiglie e ragazzi/e stranieri
- orientamento e accompagnamento, anche individualizzato, dei ragazzi ad occasioni promosse dalla rete che partecipa al tavolo.

NELL'AMBITO DEL CENTRO INTERCULTURALE

41 soggetti fra associazioni, cooperative, coordinamenti e comunità, scommettono su un futuro di convivenza positiva fra persone di diverse origini. Le azioni afferibili al progetto:

- momenti di attività interculturale proposte dai ragazzi;
- connessione tra attività di Samarconda e attività del Centro Multiculturale

Rete territoriale attivata

La sede di Samarconda è collocata in un territorio che, dal punto di vista delle relazioni e delle reti in ambito socio-educativo è molto ricco. Le collaborazioni più strette sono con:

- partner storici del progetto SMS-SonoMentreSogno: Caritas Diocesana di Parma, associazione Kwa Dunia, Parrocchia Corpus Domini
- altre coop.ve socie del Consorzio con particolare riferimento a quelle del progetto e a quelle che nell'ambito della società Prospettive gestiscono le attività dei Centri Giovani del Comune di Parma (Esprit è il Centro Giovani gestito direttamente da Eidé)
- il Centro Interculturale è una nuova realtà, in definizione di programma, a cui partecipano (oltre alla coop.va Eidé): Abahoza consolatrice italo-rwandese, Ad ogni luogo, Amici d'Africa, Ass. dei cittadini di Gohoud Glode' in Italia, Ass. don Camillo Mellini, Ass. Il Borgo, Ass. Nigeriana, Bokk jeff, Caritas diocesana Fidenza, Centro di aiuto alla vita, Ciac – Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione Internazionale, Comunità Islamica, Comunità senegalese di Parma e provincia, Cooperativa Il cortile, Coordinamento pace e solidarietà, Di mano in mano, Ecosolgea, Ecuador senza frontiere, Fuori di teatro, Futuria, Futuro, Garabombo, Gruppo amici di Lodesana, Immigrati alta Val Taro, Insieme – coordinamento del volontariato, Kwa dunia, Le giraffe, Milleunmondo, Neri per forza, Parma per gli altri, Perché no?, Pozzo di Sicar, Progetto Hina, Rete Intercultura, Romania chiama Parma, Sejuti - Comunità indiana, Sms family, Vagamonde, Vip clown Parma, Voce nuova Tunisia;
- il tavolo territoriale di Prove di Comunità vede la coop.va in relazione con: Ass. Bizzozero-Cittadella Solidale, Ass. Crescere Insieme a Parma, Fa.Ce. Onlus, Ass. Famiglie Numerose, Ass. Futura, Ass. Kwa Dunia, Ass. La Mano di scorta, Ass. Maendeleo Italia, Azione Cattolica Corpus Domini, CIAC - Centro Immigrazione Asilo Cooperazione Internazionale, Coord. Pace e Solidarietà, Coord. Prov. le Centri Sociali Anziani e Orti, Istituto Comprensivo Pezzani-Puccini, Parrocchia Corpus Domini, Parrocchia Santa Maria Immacolata, Parrocchia San Giovanni Battista, in collaborazione con Forum Solidarietà e Comune di Parma

Officina Salsomaggiore Terme / Fidenza (coop.va Il Cortile) – Distretto di Fidenza

Obiettivi specifici dell'azione

- attivare, a partire da polo educativo dell'officina, una sensibilizzazione e conseguente mappatura dei luoghi territoriali con valenza formativa e di orientamento al progetto di adultità;
- proseguire la sperimentazione dei percorsi individuali o a piccoli gruppi per ragazzi a rischio di abbandono o dispersione scolastica.

Azioni proposte

- brokeraggio territoriale per l'individuazione di luoghi ospitanti i percorsi d'impegno, pensando prevalentemente ad attività produttive/commerciali quindi finalizzata a fare esperienza di lavoro oltre che di capacità relazionali; si tratta di una funzione specifica: un operatore con ore dedicate a questa esplorazione, che immagina disponibilità e le va a scovare, stabilisce contatti, cure relazioni, ... Un mix di competenze, capacità e savoir faire relazionale che necessita di molta pratica ed esperienza;

- incrocio tra l'offerta (in uscita dal brokeraggio) e la domanda (ragazzi/e segnalati dalle scuole, frequentanti l'officina, segnalati dai servizi sociali);
- avvio dei percorsi d'impegno (con tempi e accompagnamento personalizzato); un percorso d'impegno è un'esperienza ad alto impatto manuale e relazionale: in una situazione comunque protetta, ai ragazzi viene richiesto impegno e responsabilità su attività non solite (quindi non riconducibili alla scuola e al tempo libero. Es: in ambito ambientale, produttivo, sociali, di artigianato/antichi mestieri, tecnologico... Alcune ore settimanali, con il riconoscimento di un 'premio all'impegno', che crediamo possano essere educative e formative.
- Premiazione pubblica dei percorsi d'impegno nell'ambito della Festa dei Popoli edizione 2014 (luglio); anche la preparazione e l'allestimento della festa offrirà l'occasione per l'attivazione di percorsi d'impegno.

Rete territoriale attivata

I partner territoriali privilegiati della coop.va Il Cortile sono:

Comune di Salsomaggiore Terme – una nuova amministrazione comunale con la quale interagire per condividere il modello di lavoro proposto dal progetto nell'ambito delle politiche giovanili.

Istituto Comprensivo di Salsomaggiore Terme – per la segnalazione di situazioni a rischio di abbandono scolastico (priorità ai 15enni frequentanti la 3^a) o per percorsi alternativi ai provvedimenti disciplinari.

Istituto 'Magnaghi' di Salsomaggiore Terme – vedi sopra

Associazione Gruppo Amici – Rete Oratorinsieme

Centro per le famiglie del Distretto di Famiglie – la collaborazione tra la coop.va e il CpF favorisce la rilevazione del bisogno e l'orientamento alle opportunità territoriali (anche per quanto riguarda le azioni previste dal progetto)

Radio web (coop.va Gruppo Scuola) – Comune di Parma

Strumento innovativo e attuale per dare voce alle istanze del mondo giovanile, utilizzando nuove forme comunicative legate alla multimedialità; lo strumento richiama alla dimensione della partecipazione, per le forme di autogestione che prevede, ma soprattutto per la responsabilità che riconosce ai ragazzi nel dare voce a contenuti e pensieri propri che raggiungono un numero imprevedibile di ascoltatori.

Obiettivi specifici dell'azione

- potenziare, attraverso questo strumento, del raccordo tra scuole ed extra scuola;
- coinvolgere i ragazzi nella definizione dei format proposti dalla radio web e nella trasmissione favorendo l'acquisizione di un'esperienza articolata su più livelli di apprendimenti;
- arricchire la rete delle realtà che operano in campo socio educativo mettendo a disposizione la qualifica della coop.va per la 'certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali'.

Azioni proposte

- Promozione e diffusione della conoscenza della radio, mirata a diffondere il coinvolgimento dei ragazzi. Passaggio nei seguenti luoghi: scuole, Centri Giovani, oratori, Samarcanda.
- Individuazione di alcuni temi, d'interesse dei ragazzi, da sviluppare nella programmazione; definizione del progetto.

- Prima sperimentazione, a cura della coop.va Gruppo Scuola, del metodo di 'certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali'; consente di valorizzare abilità e conoscenze anche in ragazzi con vissuti scolastici non positivi.

Rete territoriale attivata

- Istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo grado nel quale la coop.va è presente con la figura dell'educatore scolastico;
- Centri giovani del Comune di Parma gestiti con la società Prospettive
- Rete afferente il progetto Oratori
- Tavolo territoriale del quartiere Montanare attivato dal progetto 'Prove di comunità' di Forum Solidarietà

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le azioni del progetto si realizzano su territori ampi, avendo come riferimento dei POLI EDUCATIVI 'stanziali' che ne rappresentano il luogo di emanazione:

OFFICINA del Distretto di Fidenza

Soggetto gestore: coop.va sociale Il Cortile

Sede: Salsomaggiore Terme

OFFICINA SAMARCANDA

Soggetto gestore: coop.va sociale Eidé

Sede: Parma – quartiere Cittadella

FUCINA BASSA EST

Soggetto gestore: coop.va sociale Terra dei Colori

Sede: Unione Sorbolo/Mezzani

RADIO WEB

Soggetto gestore: coop.va Gruppo Scuola

Sede: Centro Giovani Montanara

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Officina di Salsomaggiore

- Destinatari diretti:

Ragazzi e ragazze di età compresa tra i 13 e i 17 anni che si trovano in situazione di disagio, in difficoltà a terminare il percorso scolastico o già esclusi o demotivati rispetto a qualsiasi percorso formativo e di avvicinamento al lavoro.

Risultati attesi: da 5 a 7 percorsi d'impegno .

- Destinatari indiretti:

- le famiglie dei ragazzi e delle ragazze che intraprendono percorsi d'impegno;
- le realtà del territorio disponibili all'accoglienza di percorsi d'impegno: almeno 6.

Radio web

- Destinatari diretti:

Ragazzi e ragazze di età compresa tra i 15 e i 20 anni che attraverso la scuola, il Centro Giovani o il passa parola, si coinvolgono nella modalità espressiva proposta dalla radio web e come conseguenza ne ricevono una certificazione delle competenze acquisite.

Risultati attesi: da 15 a 20 ragazzi/e

- Destinatari indiretti:

- scuole e insegnanti referenti.

Officina Samarcauda (Parma)

- Destinatari diretti:

Ragazzi e ragazze di età compresa tra i 13 e i 15 anni che vivono una situazione di difficoltà legata prevalentemente ai vissuti migratori e alla conseguente fatica dell'integrazione (in contesti che, in questa età, significano soprattutto scuola e subito dopo, lavoro).

- Destinatari indiretti:

- le famiglie dei ragazzi e delle ragazze coinvolte nell'azione;
- le scuole.

Fucina Bassa Est (Unione Sorbolo/Mezzani)

- Destinatari diretti:

Ragazzi e ragazze di età compresa tra i 13 e i 17 anni che si trovano in situazione di disagio, in difficoltà a terminare il percorso scolastico o già esclusi o demotivati rispetto a qualsiasi percorso formativo e di avvicinamento al lavoro.

Risultati attesi: da 5 a 8 percorsi d'impegno.

- Destinatari indiretti:

- le famiglie dei ragazzi e delle ragazze che intraprendono percorsi d'impegno;
- le realtà del territorio disponibili all'accoglienza di percorsi d'impegno: almeno 8.

Totale destinatari: min. 25 - max 35

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

2 novembre 2013

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

31 luglio 2014

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Il monitoraggio, inteso anche come valutazione degli esiti, sarà su 2 livelli:

ATTIVAZIONE DEL TERRITORIO

Saranno elementi di monitoraggio e valutazione:

-autonomia dei processi avviati dagli operatori (consolidamento del gruppo di lavoro, formalizzazione dei percorsi d'impegno come proposta acquisita,...);

-nascita e consolidamento di reti di collaborazione tra realtà formali e informali attive nel contesto locale;

-trasferibilità delle pratiche attivate su altre porzioni di territorio (paesi e quartieri).

Modalità: predisposizione di un 'diario di processo' che accompagni in termini narrativi la conduzione delle varie fasi di sviluppo progettuale.

ESITO RELATIVO AL COINVOLGIMENTO DEI RAGAZZI/DELLE RAGAZZE

Come risulta dalla descrizione del progetto la modalità e i risultati attesi rispetto al coinvolgimento sono diversi in relazione alla tipologia di azioni. Fermo restando la necessità di personalizzare anche il monitoraggio (emergerà in fase di rendicontazione), saranno elementi di monitoraggio e valutazione generale:

-n. di realtà attivate e disponibili all'accoglienza di percorsi d'impegno o di collaborazioni di altro tipo;

-n. di percorsi d'impegno attivati. Almeno il 90% rispetto al valore target indicato nei destinatari;

-n. di nuovi ragazzi/e coinvolti a partire dal maggiore investimento che il progetto consentirà sui luoghi aggregativi;

-livello di benessere percepito dai ragazzi e dalle ragazze come conseguenza all'esperienza di impegno (utilizzeremo una scheda che 'misura' le attese iniziali e le mette a confronto con l'esito finale dei percorsi).

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 17.800,00 (personale dipendente: educatori, operatori, coordinatori)

Euro 700,00 (beni di consumo, biglietti di accesso, buoni acquisto,...)

Euro 1.500,00 (progettazione, coordinamento generale e costi amministrativi)

Euro 20.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 10.000,00

(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 9.000,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Comune di Parma Euro 1.000,00

TOTALE Euro 10.000,00